

admettre cette veine, je suis persuadé qu'ils répondront par la négative. Ils l'auraient repoussé en France, ils le repousseront à plus forte raison dans notre pays. En revenant donc à mon premier argument, je dirai que je crois plus conforme à l'esprit de la loi de remettre en vigueur l'article antérieurement proposé par monsieur le ministre, parce que je le crois tout-à-fait en rapport avec les bases qui lui ont servi à confectionner sa loi. Du reste, tout en adoptant l'ensemble de la loi, je m'abstiendrai de voter l'article 15.

**DURANDO, relatore.** La Commissione non potrebbe ammettere le osservazioni dell'onorevole preopinante. È vero che la legge francese e la legge belga, ed anche la prima proposta del Ministero, davano una certa proporzione alla scelta, riguardo ai gradi di tenente e di sottotenente, ma io credo che fecero saviamente a cambiare sistema ed il Senato ed il Ministero. Infatti, le funzioni di tenente e di sottotenente sono identiche, ed è difficile di poter dire chi in queste abbia merito maggiore, quindi sarebbe pericoloso lasciare tali promozioni alla scelta.

D'altronde, pensi la Camera che il sistema che stiamo per introdurre è un sistema nuovo, poichè prima del 1848 si seguiva il sistema dell'anzianità, sistema a cui l'attuale progetto porta colpi di cui bisogna temprare alquanto la violenza; e ciò si farà lasciando che per le funzioni di tenente e di sottotenente le promozioni si facciano sulla base dell'anzianità.

**DUVERGER.** Monsieur le rapporteur de la Commission a combattu les observations que j'ai faites, en disant que le service était le même dans les grades de sous-lieutenant et lieutenant. Il est bien certain que, si nous considérons le militaire du côté du matérialisme, il n'y a point de différence dans le service entre le sous-lieutenant et le lieutenant. Mais telle n'est pas la question. Nous ne devons pas envisager le militaire sous le point de vue du côté matériel seulement, il faut aussi le considérer sous le rapport de l'intelligence; il faut aussi donner de l'avancement et favoriser l'accès aux grades supérieurs aux jeunes gens qui ont du talent, qui profitent de leurs moments de loisir pour se rendre capables de mieux servir un jour, lorsqu'ils seront promus aux grades supérieurs.

Par conséquent, la première observation de l'honorable rapporteur de la Commission ne détruit en rien mes arguments, parce que le temps passé au-delà du nécessaire dans les grades inférieurs émousse l'émulation, dégoûte des études sérieuses et décourage pour le reste de la carrière.

La seconde observation qu'il a faite mérite à mes yeux plus de poids. L'honorable rapporteur de la Commission a dit que nous sommes dans un moment de transition, que nous voulons introduire un système nouveau et que naturellement il ne fallait pas trop en forcer les développements. Je comprends parfaitement ce raisonnement; mais, cependant, il est bon que, tout en suivant ce principe qui est excellent dans la transition, nous n'enlevions pas l'économie de la loi et que nous n'allions pas contrairement à notre but.

Or, j'ai toujours cru et je crois encore qu'au moyen de ces avancements, réservés exclusivement à l'ancienneté, nous dégoûterons une quantité de jeunes gens qui seraient entrés par le volontariat et qui nous auraient fourni d'excellents sous-officiers, mus par l'espérance qu'étant parvenus au grade d'officier, ils leur serait loisible de combler les distances, en ayant le moyen de les franchir par l'instruction et le talent.

Par conséquent, et par toutes ces raisons que je crois plus conformes aux principes de la loi, je maintiens ma première observation.

**PRESIDENTE.** Si compiaccia di farmi pervenire il suo emendamento.

**DUVERGER.** Je n'ai point proposé d'amendement; je me suis borné à quelques observations. Ayant admis en principe de ne point retarder une loi qui, quoique imparfaite, est nécessaire au bien de l'armée, je me borne à m'abstenir de voter les articles que je crois préjudiciables.

**PRESIDENTE.** Allora porrò ai voti l'articolo 15. (*Vedi sopra*)

(La Camera approva.)

« Art. 16. I capitani sono nominati:

« In tempo di pace, fra i luogotenenti di ciascun'arma: due terzi per anzianità ed un terzo a scelta.

« In tempo di guerra, fra i luogotenenti del rispettivo corpo: metà per anzianità e metà a scelta. »

**MEZZENA.** Quest'articolo, secondo che a me pare, presenta un problema, se non d'impossibile, almeno della più difficile soluzione, quello, cioè, di trovare la più giusta e conveniente norma per la promozione al grado di capitano. Abbiamo da una parte il diritto individuale dell'ufficiale, e dall'altra l'interesse dello Stato.

Il diritto individuale si riconosce e non si può altrimenti rassodare che nell'anzianità, e l'interesse dello Stato non si può conseguire che colla scelta. Ma l'anzianità esclusiva ci rimetterebbe nell'errore di prima, cioè ci esporrebbe ad avere al comando dei corpi di divisione militare o nullità o persone violenti, come avvenne per lo passato di taluni che lasciarono nella nazione un'impressione, la quale sicuramente pregiudica la considerazione di cui dovrebbe essere circondata l'armata.

La scelta poi ci potrebbe condurre all'ingiustizia, e forse a torti che produrrebbero anche del malcontento; ma l'interesse dello Stato sarebbe, almeno presumibilmente, garantito.

Però l'anzianità è un tal titolo, secondo me, che bisogna che valga fino ad un certo punto; bisogna che quegli che intraprende una carriera sia assicurato almeno di giungere fino ad un certo grado, direi al grado di capitano, massime che per essere promosso sottotenente ci vuole una data idoneità.

Questa idoneità poi non è eguale in tutti; per conseguenza io proporrei alla Camera che le promozioni fino al grado di capitano avessero per base esclusivamente l'anzianità.

L'onorevole deputato Duverger ha stimato conveniente di proporre alla Camera l'abolizione dell'anzianità nelle promozioni da sottotenente a tenente per promuovere le capacità distinte, ma queste capacità distinte (me ne appello alla Camera ed al signor ministro soprattutto) tante volte sono illusioni che vengono ispirate dall'esteriore di certi individui i quali poi nell'intrinseco non corrispondono alle preconette speranze. Laonde io proporrei alla Camera che l'anzianità sola fosse la base delle promozioni fino al grado di capitano, riservandomi poi di proporre l'abolizione dell'anzianità all'articolo susseguente.

**PRESIDENTE.** Propone che l'anzianità serva di base tanto in tempo di pace che in tempo di guerra?

**MEZZENA.** Solo per il tempo di pace, perchè per il tempo di guerra non riconosco anzianità.

**PRESIDENTE.** Domando se questa proposta sia appoggiata.

(È appoggiata.)

**DURANDO, relatore.** Se si accettasse l'emendamento proposto dall'onorevole deputato Mezzena, io credo che la legge resterebbe affatto illusoria.